

Università di Napoli Federico II
Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche
AA 2024-25

Tullio Jappelli – Saverio Simonelli –
Tommaso Oliviero

Macroeconomia CLEC - CLEIF

Lezione 1

Obiettivi del corso di Macroeconomia

- La **microeconomia** studia il comportamento delle singole unità economiche (imprese, consumatori) e l'equilibrio nei singoli mercati.
- Invece la **macroeconomia** studia il sistema economico nel suo insieme: crescita economica, disoccupazione, inflazione, consumo, investimenti, tassi di interesse, tassi di cambio, disavanzo e debito del settore pubblico.

Il programma del corso

- La crisi finanziaria del 2008, la pandemia del 2020, la crisi energetica del 2022.
- Contabilità nazionale. Principali variabili macroeconomiche.
- **Il breve periodo**: Il mercato dei beni, i mercati finanziari e il modello IS-LM.
- **Il medio periodo**: Il mercato del lavoro. La relazione tra inflazione e disoccupazione e la curva di Phillips.
- **Il lungo periodo**: La crescita economica. Progresso tecnico e capitale umano.
- Mercati finanziari e aspettative. La domanda di consumo. La domanda di investimenti.
- **Microeconomia**: esame propedeutico

Materiale didattico

Blanchard – Amighini – Giavazzi:
Macroeconomia. Una prospettiva europea
Il MULINO – Edizione 2024

Pandora Campus, con esercizi e altre risorse:
collegarsi a: www.pandoracampus.it
Inserire il codice nel retrocopertina nel campo: «Codice di attivazione»

Dimostrazione online delle risorse di Pandora Campus:
giovedì 26 settembre 2024 ore 8.30

Lezioni ed esercitazioni

Lezioni in presenza:

Lunedì e Martedì - CLEC

Lunedì e Mercoledì – CLEIF

Lezioni / Esercitazioni a distanza (zoom): Giovedì

Prof. Tommaso Oliviero – CLEC (A-K)

Prof. Saverio Simonelli – CLEC (L-Z)

Prof. Tullio Jappelli – CLEIF

Dott. Francesco S. Lucidi

Le nostre mail

Tullio Jappelli: tullio.jappelli@unina.it

Saverio Simonelli: saverio.Simonelli@unina.it

Tommaso Oliviero: tommaso.oliviero@unina.it

Francesco S. Lucidi: francescosimone.lucidi@unina.it

Per scriverci usate la vostra **mail istituzionale** - @studenti.unina - e firmate con nome / cognome / matricola

Organizzazione del corso

Iscrizione al corso sul sito docenti.unina.it (Jappelli, Simonelli, Oliviero)

Importante: consentire al docente di inviare mail agli studenti

Esercitazione \ Lezione online: Indirizzo Zoom comune a tutti i docenti

Link zoom disponibile nel file di info sulle esercitazioni del corso

Registrarsi con indirizzo nome.cognome@studenti.unina.it se previsto

Risorse online

Lezioni disponibili sul sito docente

Esercitazioni disponibili sulla piattaforma Moodle (istruzioni sulle pagine docenti.unina)

Esercitazioni con piattaforma Moodle: riceverete informazioni dettagliate durante la prima esercitazione

Esami

- Prova d'esame orale: facoltativa per chi supera la prova scritta con voto sufficiente.
- Per gli studenti corsisti sono previste due prove scritte.
- La prima prova vale il 30% dell'esame, la seconda il 70%
- **Bonus esercitazioni** (solo per corsisti, dettagli nel file info sulle esercitazioni)

Cosa studia la Macroeconomia?

- Il modo migliore per rispondere a questa domanda non è darvi una definizione formale, ma esplorare insieme i problemi delle maggiori economie.
- **Recessione del 2008, pandemia del 2020, crisi energetica del 2022**
- I problemi economici di Stati Uniti, Europa, Cina, Italia
- **Il metodo della macroeconomia**: osservare i dati, formulare ipotesi di comportamento e **modelli matematici**, verificare con la **statistica e l'econometria** se le previsioni dei modelli sono corrette.

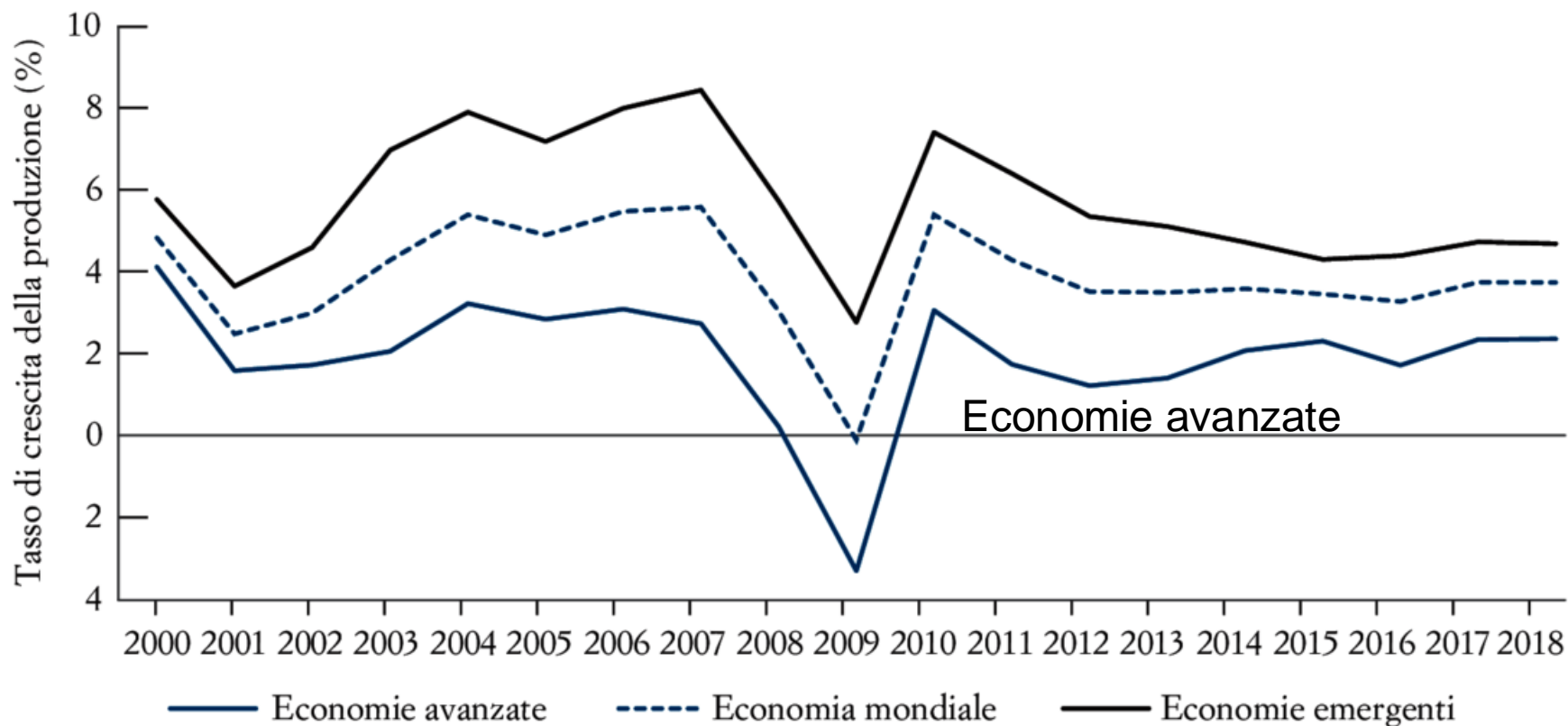
Tre crisi negli ultimi 15 anni

- **Nel 2008** l'economia mondiale è stata colpita da una disastrosa crisi economica, la peggiore dalla **Grande Depressione** del 1929.
- Il tasso di crescita della produzione mondiale, che di solito era del 4-5% annuo, nel 2009 fu negativo.
- **Nel 2020** la popolazione mondiale è stata colpita dalla **pandemia** che ha costretto in quarantena interi paesi e fermato la produzione in molti settori. In molti paesi la produzione è caduta di oltre il 10%.
- **Nel 2022** esplose il **prezzo dell'energia**, aumentando i costi per imprese e famiglie. L'inflazione tocca quasi il 10%. Nel 2023 la previsione della crescita nell'Eurozona è solo del 0,8%.

La recessione del 2008

- Negli USA i **prezzi delle abitazioni**, che erano aumentati dall'inizio del 2000, cominciarono a diminuire.
- La crisi del settore immobiliare divenne presto una crisi finanziaria a causa delle insolvenze di chi aveva contratto un mutuo.
- La **crisi finanziaria** divenne presto una **crisi economica**.
- La crisi economica si propagò al resto del mondo attraverso il **commercio internazionale** e il sistema finanziario globale

La caduta del PIL nella crisi del 2008



La risposta alla crisi del 2008

- Le politiche monetarie e fiscali hanno consentito la ripresa economica.
- Il tasso di crescita è tornato positivo e la disoccupazione è tornata al livello pre-crisi, sino alla pandemia del 2020.
- Tuttavia, sia nelle economie avanzate sia nelle economie emergenti, il tasso di crescita della produzione rimane più basso di quello pre-crisi.

La pandemia del 2020

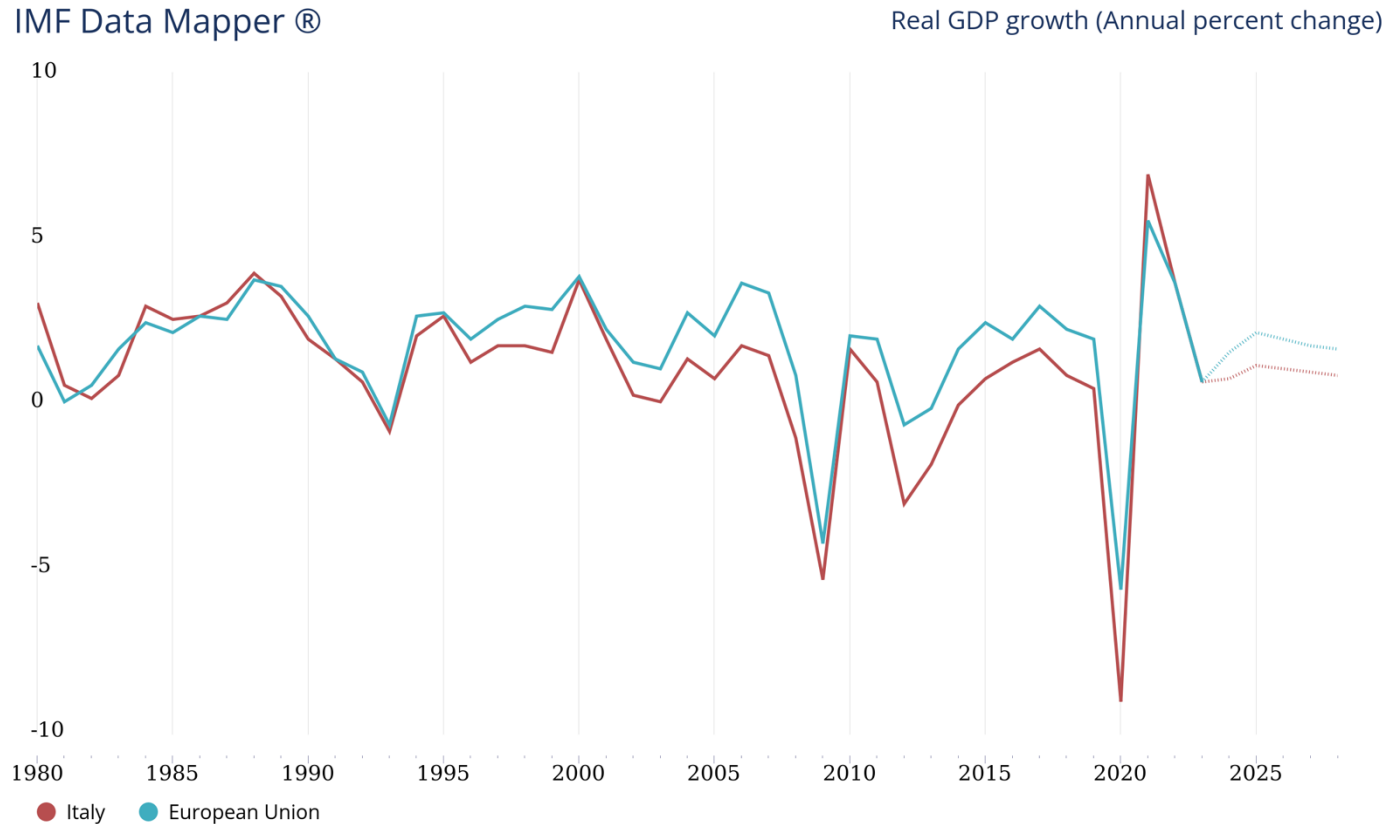
La pandemia ha colpito l'economia in tre modi:

- per rallentare il diffondersi del virus, molti paesi hanno **limitato la mobilità** delle persone: molti hanno smesso di lavorare e la produzione si è ridotta (**shock di offerta**);
- **spezzando le catene produttive**: chi usava prodotti intermedi importati ha fermato la produzione;
- la **caduta dei redditi e l'incertezza** hanno provocato una forte contrazione dei consumi (**shock di domanda**).

Gli effetti economici del virus

- Sul PIL, ma non solo: perdita di capitale umano (istruzione), disoccupazione, aumento delle disuguaglianze
- Vi è un **trade-off** tra costi economici e perdite di vite umane? Quali settori / famiglie sono stati più colpiti?
- Si possono attenuare gli effetti economici della pandemia? Sì, ma con aumento del disavanzo pubblico.
- Gli interventi riguardano sia sostegni alle imprese e alle famiglie, sia interventi più strutturali.
- Il **Next Generation EU (NGEU)** è lo strumento con cui l'UE ha risposto alla crisi.
- La principale componente del programma NGEU è la **Recovery and Resilience Facility (RRF)**, che ha una durata di sei anni (2021-26), e una dimensione totale nella EU di 672,5 miliardi di euro

La recessione del 2020 e la ripresa successiva



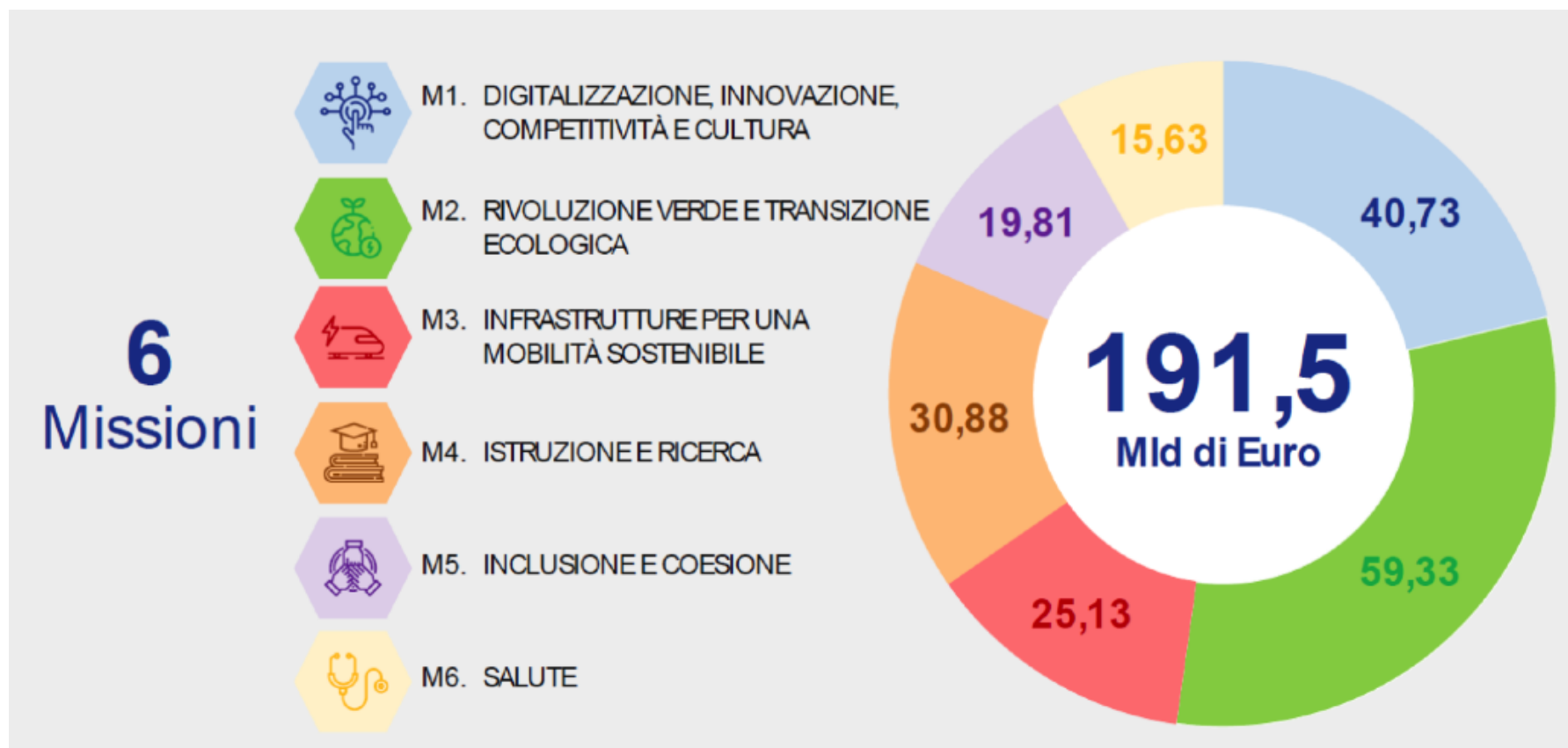
©IMF, 2023, Source: World Economic Outlook (April 2023)

Nel 2020 il PIL in Europa è caduto più del 5%, per poi crescere del 6% nel 2021 e del 3% nel 2022. **Ma nel 2022 è subentrata un'altra crisi.**

Gli obiettivi e le missioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Le spese programmate del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

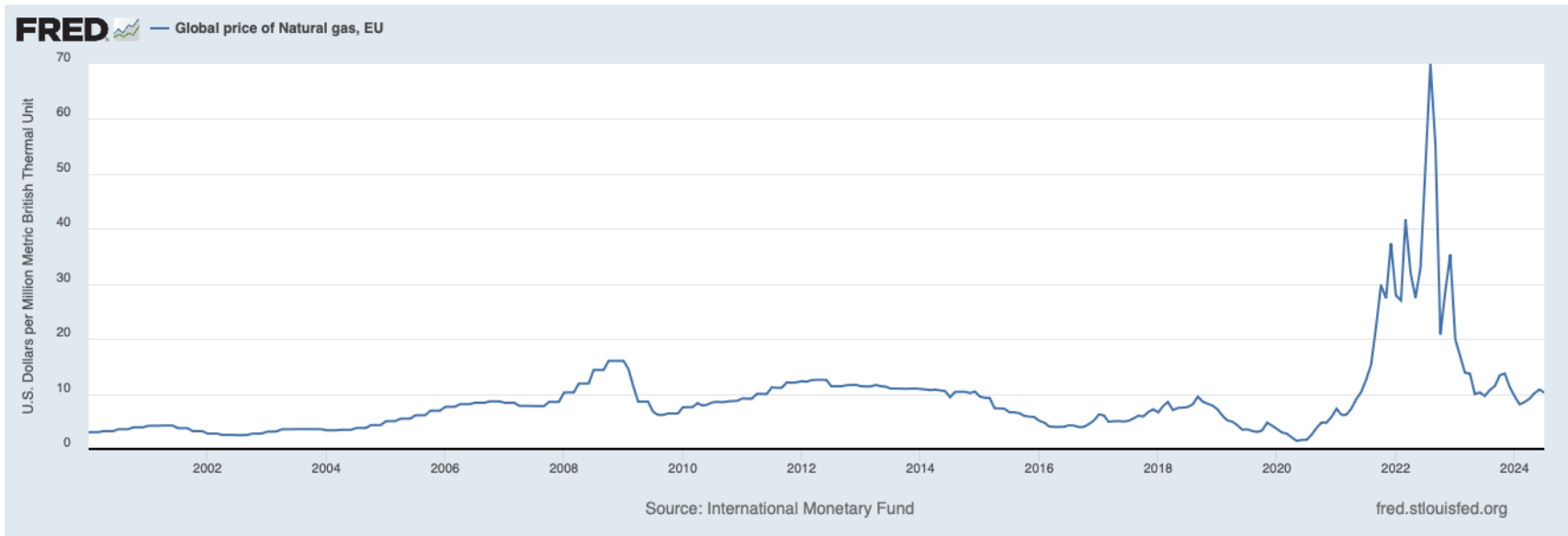


Ai 191,5 miliardi di euro si aggiungono altri fondi, per complessivi **248 miliardi di euro** da spendere tra il 2021 e il 2026.

La crisi energetica del 2022

- A marzo 2022 inizia la **guerra tra Russia e Ucraina**. Ha forti conseguenze sulle economie della UE:
- Un aumento del prezzo del gas, a cui sono legati i prezzi di altre fonti di energia.
- Un aumento dei costi di produzione delle imprese e delle spese delle famiglie per le bollette.
- Un aumento delle spese militari e per accoglienza dei profughi.
- Dopo un lungo periodo di stabilità dei prezzi, l'inflazione aumenta. In Italia è circa 8% nel 2022 e 7% nel 2023. La crescita rallenta nella EU, e in particolare in Germania.
- E' una situazione che gli economisti chiamano di **stagflazione** (inflazione + recessione economica).

L'andamento del prezzo del gas



Il prezzo inizia ad aumentare nella seconda metà del 2021, con l'aumento della domanda durante la ripresa economica.

Poi esplose dopo l'inizio della guerra tra Russia e Ucraina.

L'andamento dell'inflazione nell'area euro: Indice dei prezzi al consume (CPI)

FRED

— Consumer Price Index: Harmonised Prices: All Items: Total for the Euro Area (19 Countries)



Source: Organization for Economic Co-operation and Development

fred.stlouisfed.org

Le risposte alla crisi energetica

- Come studieremo in questo corso, rispondere agli shock dei prezzi è molto difficile.
- In molti paesi sono stati previsti sostegni per famiglie e imprese e bonus energetici. Questo è più facile per paesi che hanno bassi livelli di indebitamento.
- Al picco della crisi, molti hanno proposto un «cap» al prezzo del gas – ma regolamentare i prezzi è molto difficile.
- Le Banche Centrali hanno risposto all'aumento dei prezzi aumentando i tassi di interesse, per tenere sotto controllo l'inflazione.
- Ma l'effetto collaterale di questi interventi è di ridurre gli investimenti delle imprese e i consumi delle famiglie, con effetti recessivi.

La risposta della ECB all'inflazione



Le variabili macroeconomiche più importanti

- **Prodotto Interno Lordo (PIL)**: valore della produzione di beni e servizi.
- PIL pro capite: una misura del tenore di vita
- **Inflazione**: tasso di crescita del livello dei prezzi
- **Tasso di disoccupazione**: rapporto tra quanti cercano lavoro e la forza lavoro.

PIL reale e PIL nominale

- **Prodotto Interno Lordo (PIL):** valore dei beni e servizi finali prodotti da un sistema economico in un dato periodo di tempo.
- Vi sono **due modi** di esprimere il PIL:
- **PIL nominale** (a prezzi correnti)
- **PIL reale** (a prezzi costanti)

I problemi di lungo periodo della macroeconomia nei principali paesi

- USA: rallentamento della produttività
- Cina: bassa domanda interna
- Europa: bassa crescita, divari tra paesi
- Italia: stagnazione, debito pubblico, infrastrutture da ammodernare

Gli Stati Uniti

- Grazie alle politiche fiscali e monetarie, è uno dei paesi che ha risposto meglio alle crisi del nuovo millennio
- La crescita della produttività (Y/L) è rallentata nel corso degli ultimi decenni: si è esaurita la spinta della rivoluzione tecnologica?

La Cina

Negli ultimi 30 anni la Cina è cresciuta molto rapidamente, in media il 10% all'anno.

Da dove proviene questa crescita?

- ✓ Da una forte **accumulazione di capitale**
- ✓ Dal rapido **progresso tecnologico**

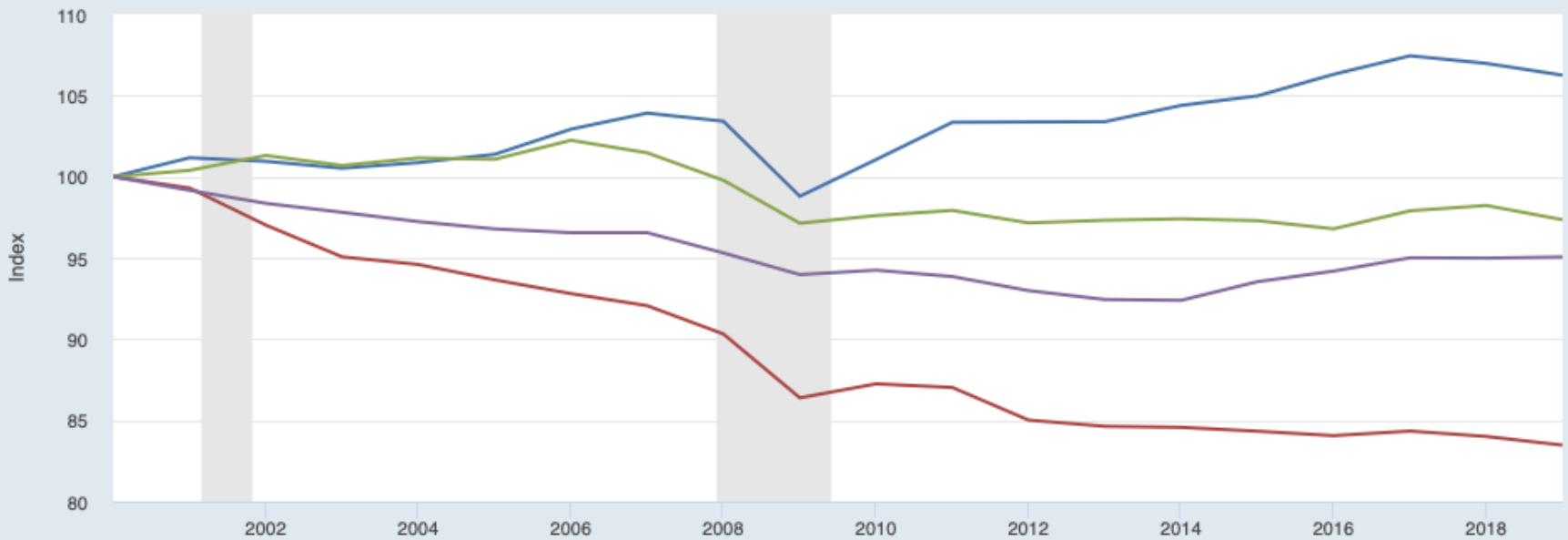
Ora la Cina sta affrontando la transizione ad uno sviluppo più equilibrato, basato anche sull'**espansione dei consumi** interni.

La forte crescita degli ultimi 30 anni sembra essersi fermata.

L'Europa: notevoli differenze nell'andamento della produttività

FRED

- Total Factor Productivity at Constant National Prices for Italy, 2000=100
- Total Factor Productivity at Constant National Prices for Germany, 2000=100
- Total Factor Productivity at Constant National Prices for France, 2000=100
- Total Factor Productivity at Constant National Prices for Spain, 2000=100



Shaded areas indicate U.S. recessions. Sources: University of Groningen; University of California, Davis

fred.stlouisfed.org

I problemi della politica economica in Europa

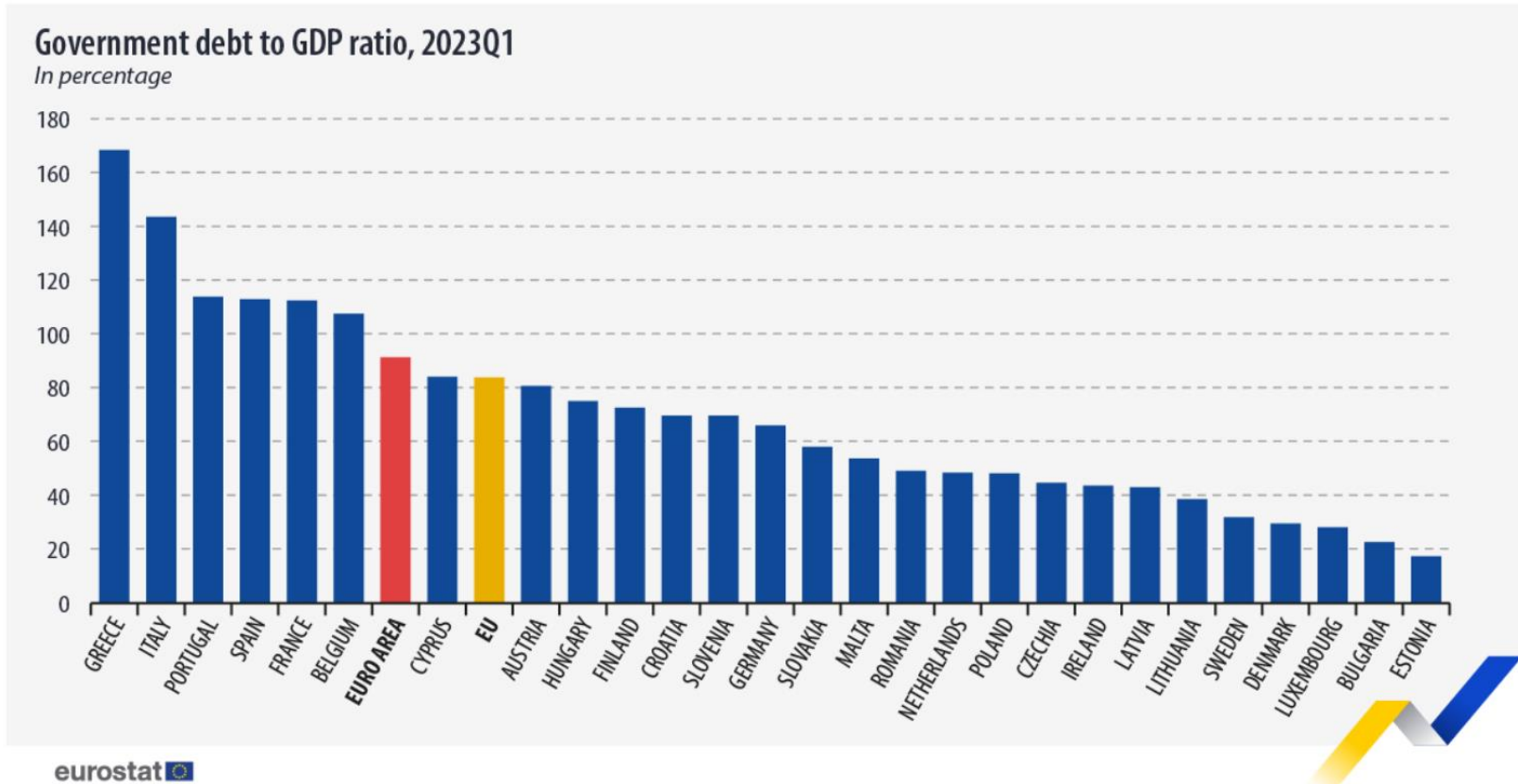
Elevato debito pubblico

- Alcuni paesi hanno un debito pubblico molto elevato (Grecia, Italia, Portogallo), anche per effetto della pandemia del 2020 e della crisi energetica del 2022.

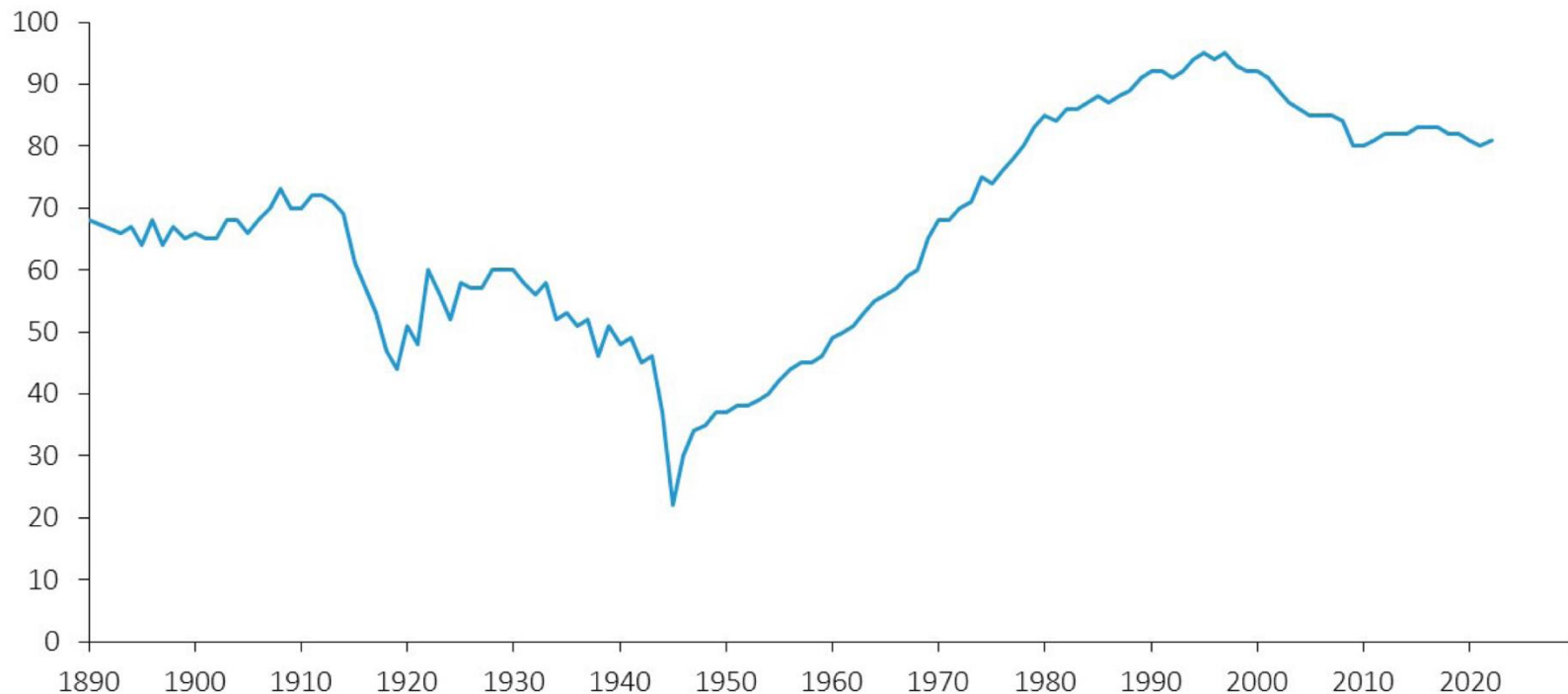
Instabilità dei mercati finanziari

- La crisi del 2008 ha messo in luce che sono necessarie riforme per migliorare il funzionamento e la stabilità dei mercati finanziari.

Il debito pubblico nei paesi Europei

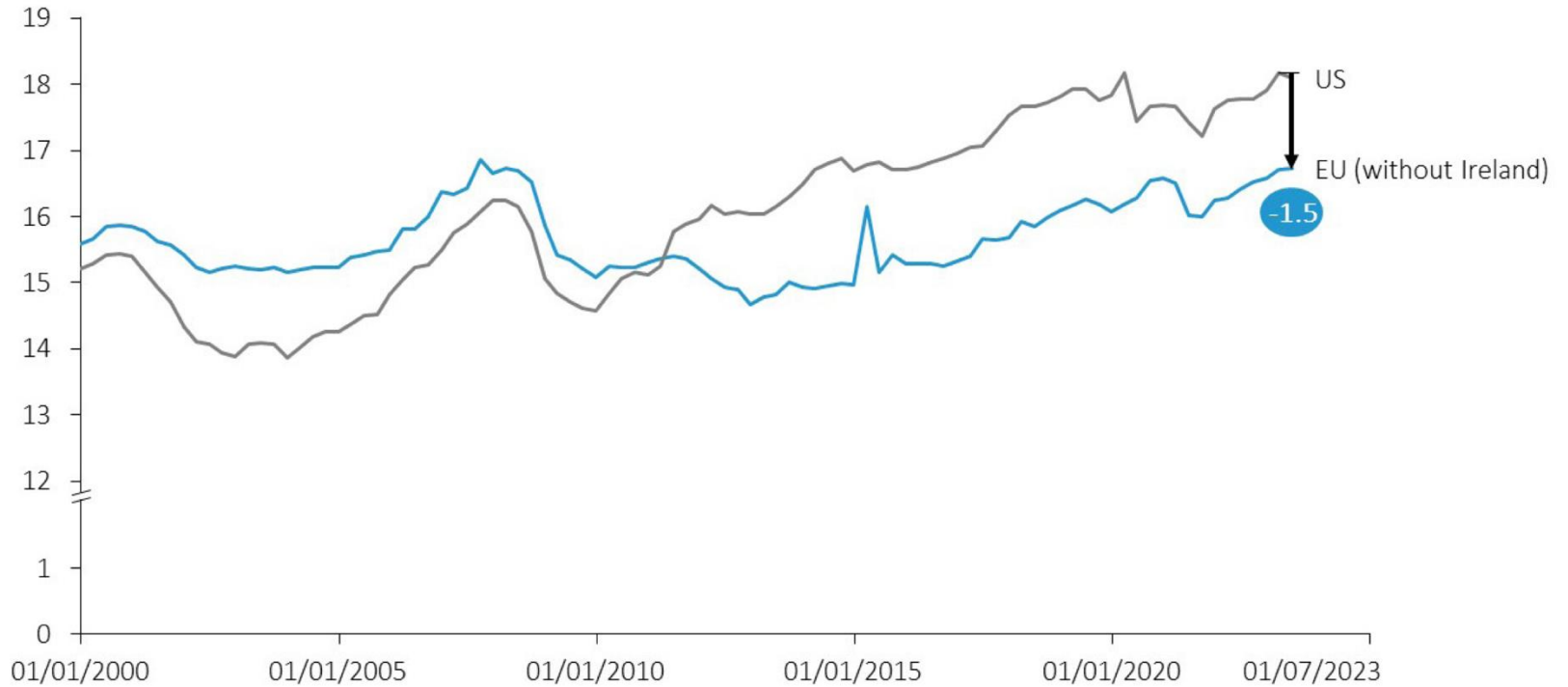


Differenziali di produttività del lavoro tra EU e US (index. US=100), 1890-2022



Investimento produttivo

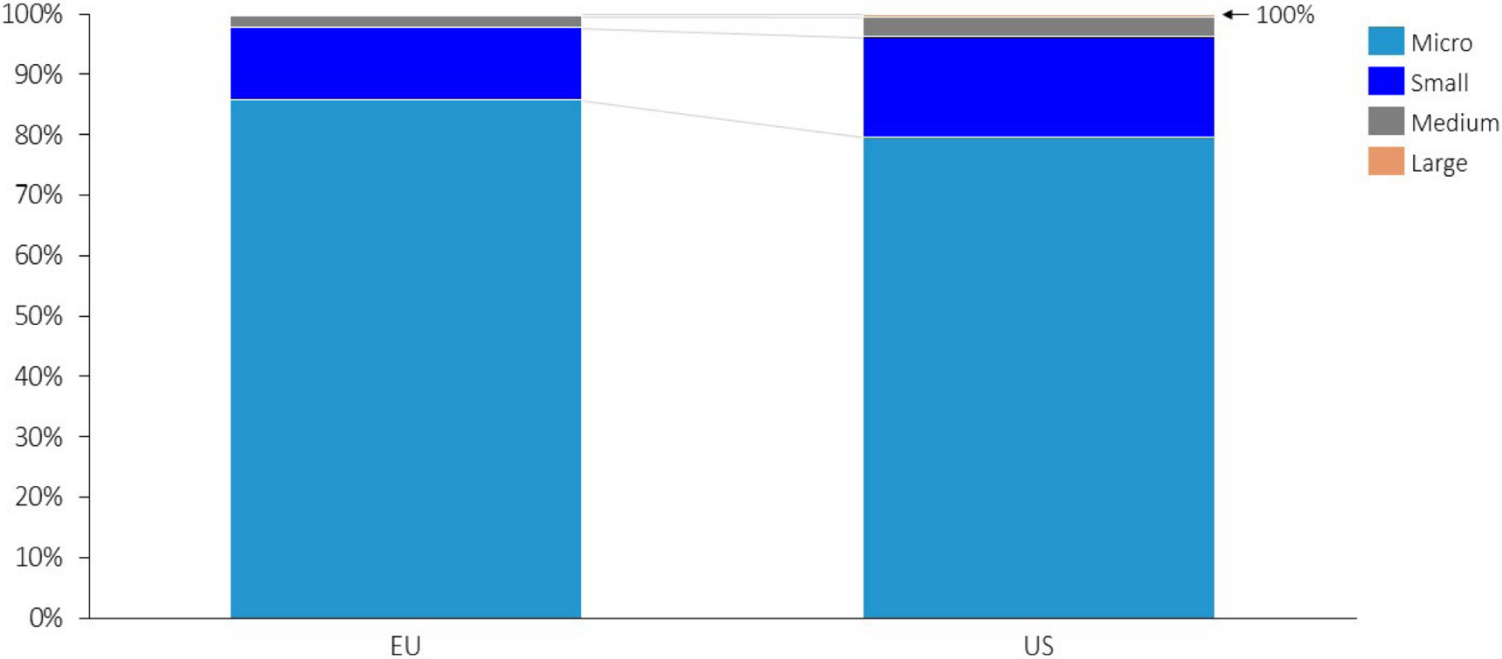
Real gross fixed capital formation excluding residential investment, % of GDP



Source: EIB, 2024.

Distribuzione delle imprese per dimensione

2021



L'euro: i benefici di un'area valutaria comune

- L'euro circola dal 2002. Importanza simbolica
- Rimozione di ostacoli al commercio tra paesi europei
- Creazione di una grande area economica
- Maggiore disciplina fiscale
- (Per l'Italia) Riduzione dell'inflazione e dei tassi di interesse

I costi di un'area valutaria comune

- **Maggiore interdipendenza** tra paesi: uno shock in un paese può avere ripercussioni molto ampie negli altri.
- Moneta comune significa **politica monetaria comune**, quindi stesso tasso di interesse per tutti i paesi.
- Con una moneta comune è più difficile affrontare squilibri tra i diversi paesi dell'euro.

L'Italia

Nella storia economica italiana del dopoguerra si possono distinguere tre periodi:

- **Anni '50 e '60**: forte sviluppo economico, crescita del PIL, integrazione commerciale.
- **Anni '70 e '80**: lo sviluppo economico prosegue, ma più moderatamente.
- **Anni '90 fino al 2024**: bassa crescita, poi stagnazione, con forti crisi economiche

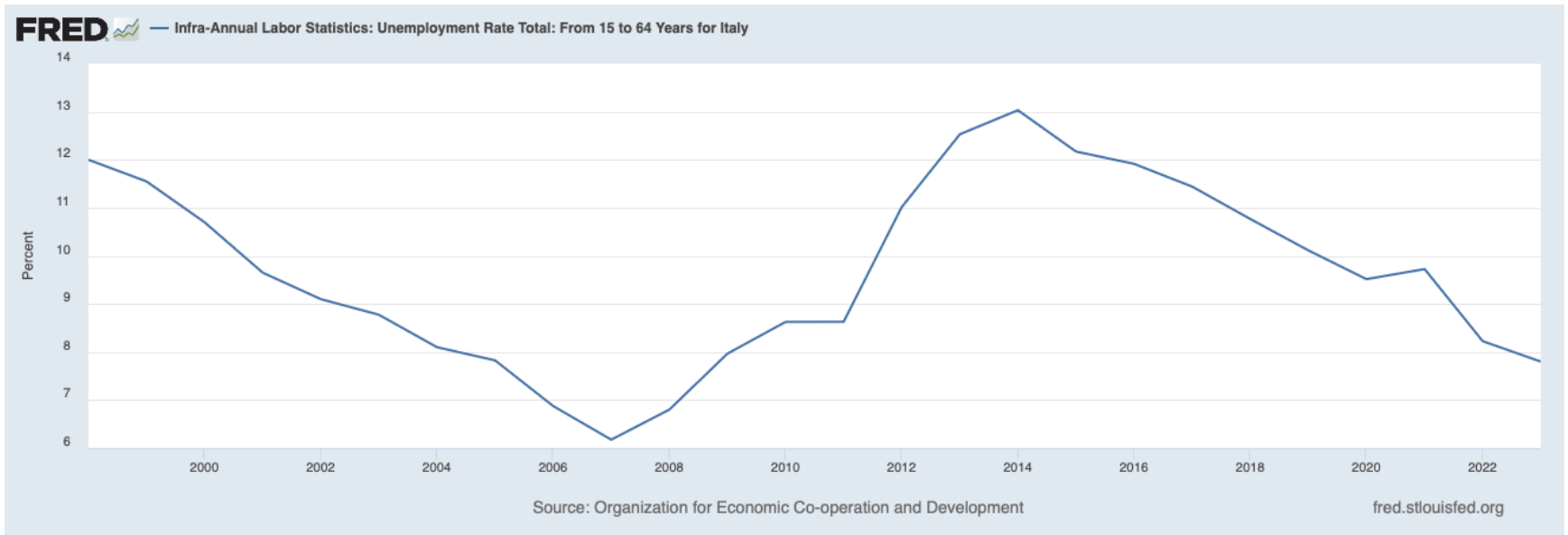
Andamento del PIL reale in Italia



Tasso di crescita del PIL reale in Italia: $\frac{(Y_t - Y_{t-1})}{Y_{t-1}}$



Il tasso di disoccupazione in Italia



Alta disoccupazione al momento dell'ingresso nell'euro.
Scende fino al 6% nel 2007, e cresce dopo la crisi del 2008.
Aumenta nel 2020-21, si riduce dopo il 2022

Il tasso di inflazione in Italia : $\frac{(P_t - P_{t-1})}{P_{t-1}}$



Forte inflazione negli anni '70 e '80.

Dopo l'ingresso nell'euro, inflazione stabile intorno al 2%.

In alcuni anni leggermente negativa (rischio deflazione).

Cresce nuovamente dalla fine del 2021.

I problemi dell'economia italiana

- Bassa crescita della produttività
- Elevata disoccupazione, particolarmente giovanile
- Divari territoriali
- Elevato debito pubblico
- Infrastrutture, ambiente, capitale umano

Le domande della Macroeconomia

- Le **Teorie del Ciclo Economico** studiano le fluttuazioni della produzione nel **breve e nel medio periodo**.
- Le **Teorie della Crescita Economica** studiano l'andamento della produzione nel **lungo periodo**.
- Entrambe le teorie discutono il ruolo delle autorità di **politica economica**.

La politica economica

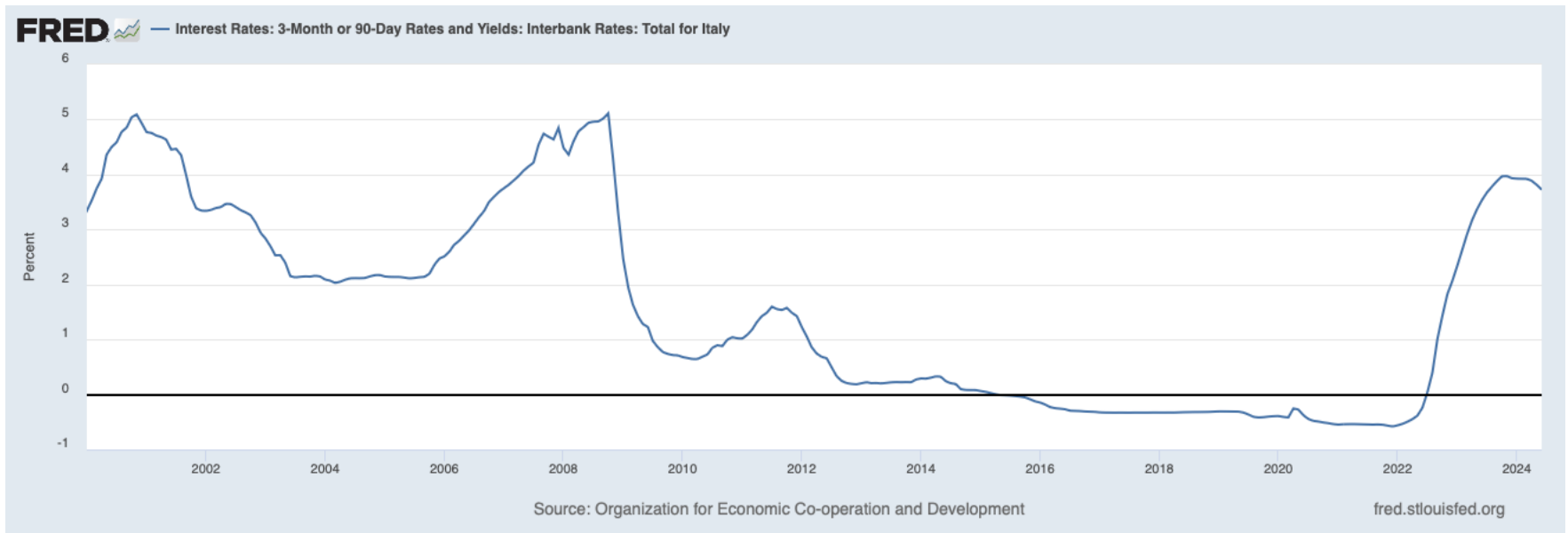
Politica fiscale

- I Parlamenti e i Consigli dei Ministri degli Stati membri dell'Unione Europea scelgono le imposte e il livello della spesa pubblica in ciascun paese (nel rispetto dei vincoli dell'Unione).

Politica monetaria

- La *Banca Centrale Europea* (BCE) controlla il tasso di interesse, che a sua volta influenza il livello di attività economica.
- Dopo la crisi del 2008 la BCE ha utilizzato nuovi strumenti (Quantitative Easing - QE)

Tasso di interesse e zero lower bound: un problema per la politica monetaria



Prima dell'ingresso nell'euro i tassi di interesse erano molto più variabili.
Dal 2013 al 2021 i tassi di interesse sono stati molto vicini a zero.
Nel 2022 sono aumentati per gli interventi delle Banche Centrali

L'efficacia della politica economica

- L'efficacia della politica monetaria e della politica fiscale dipende sia dai provvedimenti effettivi di politica economica sia da quelli attesi.
- L'ampiezza degli effetti delle politiche economiche è incerta.
- Gli effetti delle politiche economiche non sono immediati.

Sintesi

Il messaggio centrale di questa prima lezione è che le economie, come le persone, si possono ammalare: elevata disoccupazione, recessioni, crisi finanziarie, aumenti dei prezzi dell'energia, bassa crescita.

La macroeconomia cerca di capire quello che succede e cosa si può fare a riguardo.